

Ascolti & visioni/  
L'opera di WK Interact emoziona  
E poi "Res publica res nostra"

## Ancona inondata da poster giganti: è **Pop up!**

In via XXIX Settembre, in via Fanti, al Lazzaretto e alla Zipa: street art 360 gradi

di FRANCA SANTINELLI

UN curioso miscuglio tra i suoni elettronici di *Acusmatiq*, musica di sax e di tamburo, ha inaugurato, venerdì, a Porta Pia, il poster di *Wk Interact*, novantuno metri per sei e cinquanta di arte metropolitana, che campeggia lungo il muro di via XXIX settembre, fino a naturale deperimento. Il tutto per *Pop Up!* e *Acusmatiq 4.0* insieme, mentre altri artisti della Poster art, *Teresa Sdravovich* e *Sten & Lex*, si sono esibiti in altri punti della città fino a tarda notte, con la colonna sonora del festival di *Acusmatiq*, in onda al Lazzaretto. Parecchia gente ha partecipato, al tramonto, alla performance elettroacustica *Birth of nation*, scritta per l'occasione ed eseguita da *Paolo Bragaglia* di *Acusmatiq*, con l'intervento del sax di *Gianpaolo Antongirolami*, del tamburo di *Marco Tittarelli* e di tutti i tamburi di *Offagna*. Il sax e il tamburo sono partiti dalla porta settecentesca alla volta dei poster in



Sullo sfondo il poster di WK in via XXIX Settembre

Venerdì l'incrocio col Festival *Acusmatiq*  
I tamburi di *Offagna* a Porta Pia  
E ieri sera la performance di *Robin Guthrie*

bianco e nero, sostando per duetti, dove la loro musica si è unita a quella dei tamburi di *Offagna*, che sono scesi da dietro il muro. Ieri sera chiusura con l'attesa performance di *Robin Guthrie*. Alle 22 *Teresa Sdravovich*, milanese che vive a Bruxelles, ha creato e distribuito al pubblico delle serigrafie dedicate al poster e a *Pop*

*up!* Tutto di fronte al suo manifesto, da giorni sulla parete dell'ex convento di San Francesco alle Scale. Sul poster c'è scritto *Res publica, res nostra*, accanto a una casa con le sbarre alle finestre. Oltre al significato provocatorio, condivi-



I tamburi di Offagna a Porta Pia

so dall'artista «ma ognuno può dare la lettura che vuole» ha specificato *Teresa*, «il senso è quello di riprendere possesso delle cose che ci appartengono» ha proseguito *Sdravovich*

la res publica è anche la nostra casa e spesso ce ne dimentichiamo». Non a caso il poster è stato posto nell'edificio abbandonato. A mezzanotte sulla parete del consorzio pesca al Mandracchio spiccavano, illuminati di arancio e di giallo, i visi delle due donne dipinti sul muro da *Sten & Lex*, frutto delle loro notti anconetane. Mancava solo il poster con un timbro con scritto 100% quality. «Sono visi anonimi» ha spiegato *Lex*, ragazza romana come il suo collega - la gente tende a vedere nell'iconografia volti noti e noi giochiamo su questo». Poi una barca ha traghettato il pubblico dal Lazzaretto e il lavoro è stato concluso. *Pop Up!* è il festival di Poster art che vivacizza la città da fine giugno, tra mostre, alla Mole Le dernier cri, (oggi aperta fino a mezzanotte, fino al 30 ore 18,30-21,30), *Malleus* (chiude stasera), *Mi manifesto* e *William Vecchietti* alla cooperativa pescatori; la balena di *Andreco*, i poster agli *Archi*, tutto organizzato dal Mac di *Monica Caputo*, dell'artista *Allegro Corbo* e di *Lucia Garbini*.



ARTE CONTEMPORANEA  
NELLO SPAZIO URBANO